

INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL PROGETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017, GIÀ APPROVATA E PUBBLICATA, E PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO INTEGRATIVO DA PUBBLICARE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, D.LGS. N. 58/98 (TUF)

Il Collegio Sindacale provvede a fornire, come richiesto da CONSOB, in data 12/06/2018, le seguenti considerazioni integrative alla Relazione del Collegio, approvata in data 30/04/2018, a corredo del Progetto del Bilancio chiuso al 31/12/2017 che sarà esaminato, per la relativa approvazione, nell'assemblea del 14/06/2018, all'uopo convocata.

Il Collegio Sindacale, in relazione agli approfondimenti svolti dalla Funzione di Internal Audit sulle Operazioni di Cessione e relativi esiti, circa le operazioni di cessione delle JV Solter S.r.l., Energia Alternativa S.r.l. e Soltarenti S.r.l., avvenute nel corso del 2014, conclusesi con il rientro in possesso in data 12 marzo 2018, da parte di TerniEnergia S.p.A., della totalità delle quote della JV Energia Alternativa S.r.l. e di Solter S.r.l. e del 50% della JV Soltarenti S.r.l., con particolare riferimento agli eventi connessi alla loro risoluzione nel 2018, a causa del mancato ottenimento dalle banche e società di leasing finanziatrici del consenso alla cessione (cd. waiver), tenuto conto che dalle verifiche svolte dall'*Internal Audit*, il contratto risulta risolto con efficacia *ex tunc*, e tenuto altresì conto degli approfondimenti svolti dall'*Internal Audit* e dei rilievi contenuti nel *Memorandum* dello Studio Legale e Tributario DLA Piper del 26 aprile 2018, esprime le seguenti considerazioni in merito.

Al riguardo il Collegio Sindacale, ha preso atto del lavoro svolto dalla funzione *Internal Audit*, su incarico del Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed ha analizzato tutta la documentazione raccolta e le relative memorie prodotte al riguardo, non ravvisando elementi che possano far ipotizzare operazioni con profili di *market abuse*.

In merito alla metodologia di iscrizione nel bilancio dei suddetti eventi, il Collegio rileva che al 31 dicembre 2017 TerniEnergia deteneva il 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e il 5% della società Soltarenti. Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del "*Patrimonio Netto*" nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio ha riscontrato che il restante 50% delle quote di Energia Alternativa e Solter era stato ceduto da TerniEnergia, nel mese di dicembre 2014, alla società L&T City Real Estate Ltd, mentre il 45% di Soltarenti era stato ceduto alla Ranalli Immobiliare Srl nel mese di giugno 2014. Tali atti prevedevano la condizione risolutiva relativa al mancato consenso alla cessione da parte di tutti gli enti finanziatori delle suddette società veicolo che operano nella conduzione di impianti fotovoltaici di taglia industriale.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio 2017, in data 12 marzo 2018, TerniEnergia è rientrata in possesso delle quote cedute relative alle società Energia Alternativa, Solter e Sol Tarenti. In particolare, a seguito dell'avveramento delle condizioni risolutive relative al mancato consenso alla cessione da parte degli enti finanziatori (ad eccezione di una sola banca – Unipol Banca), TerniEnergia è tornata in possesso - agli stessi valori delle cessioni - delle seguenti partecipazioni: - 50% delle quote societarie di Energia Alternativa Srl (del valore di Euro 6,1 milioni circa) e Solter Srl, (Euro 1,3 milioni circa), rivenienti da L&T City Real

Estate Ltd; - 45% delle quote societarie di Sol Tarenti Srl (Euro 1,5 milioni circa), rivenienti da Ranalli Immobiliare Srl. Il ritorno delle suddette quote societarie, nella piena disponibilità del Gruppo, ha rappresentato una condizione agevolativa per la cessione degli asset di proprietà delle società sopra citate.

A tal proposito il Collegio segnala che per le società Energia Alternativa e Solter, in data 16 marzo 2018, è stato sottoscritto un accordo per la cessione a Sonnedix San Giorgio S.r.l (società interamente partecipata da investitori istituzionali “*advised*” da J.P. Morgan Asset Management) di una parte degli asset posseduti, più precisamente n. 10 impianti fotovoltaici, di cui 8 detenuti da Energia Alternativa e 2 da Solter (nel mese di dicembre 2017 era stato già ricevuta un’offerta vincolante da parte dell’acquirente). L’accordo prevede che il closing dell’operazione di cessione degli asset avvenga entro e non oltre il 31 ottobre 2018, previa costituzione di una Newco, nella quale confluirà il perimetro del parco impianti oggetto dell’operazione.

L’atto di avveramento delle condizioni risolutive sopra citato ha comportato la risoluzione degli originari contratti di cessione delle partecipazioni, stipulati nel 2014, con efficacia *ex tunc*. Il Collegio, al riguardo precisa che l’efficacia *ex tunc* rappresenta il regime ordinario previsto per le risoluzioni contrattuali, ai sensi dell’art. 1458, primo comma, del Codice Civile, di conseguenza la società ha mantenuto iscritto in bilancio il credito verso la Ranalli Immobiliare e la L & T Real Estate per circa Euro 9 milioni e valutate le tre società a “*Patrimonio Netto*”, e non con il metodo integrale (solo con riferimento alle società Energia Alternativa e Solter), in quanto l’operazione di avveramento delle condizioni è avvenuta solo successivamente alla data di chiusura del bilancio (12 marzo 2018). Si precisa che le partecipazioni detenute nelle società Energia Alternativa e Solter sono state classificate nel bilancio 2017 tra le “attività disponibili per la vendita”.

Le società Energia Alternativa e Solter vengono consolidate con il metodo integrale a partire dal 12 marzo 2018, tenuto conto che per tutto il periodo di durata di vigenza dei contratti di cessione, avvenuti nel 2014, le società Ranalli Immobiliare e L&T Real Estate hanno potuto esercitare tutti i diritti patrimoniali ed amministrativi ad esse spettanti nella qualità di socio ed in conformità ai patti parasociali, quindi con il mantenimento di un controllo congiunto fino alla data del 12 marzo 2018.

La società ha ritenuto, con riferimento alle suddette partecipazioni, ai sensi dell’IFRS 10 e 11, nonché delle pattuizioni previste nei vari patti parasociali sottoscritti tra TerniEnergia e l’altro socio, per regolare la governance delle società, la sussistenza dei presupposti per un consolidamento a “*Patrimonio Netto*”, fino alla data del 12 marzo 2018, data in cui è stato acquisito il controllo al 100% delle società Energia Alternativa e Solter, le quali, a partire da tale data, vengono consolidate con il metodo integrale.

Sul tema, il Comitato Controllo e Rischi ha chiesto un parere ad un primario Studio legale di Milano che è stato presentato durante il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018. Più precisamente, con riferimento alla normativa applicabile in materia di manipolazione di mercati, il parere ha evidenziato che:

“..le operazioni di cessione Sol Tarenti, Energia Alternativa e Solter sono effettivamente avvenute e che quindi la diffusione delle notizie relative alla loro esecuzione non ci sembra possa essere considerata diffusione di informazione falsa”.

“... ci sembra di poter concludere che, ragionevolmente, le fattispecie descritte non sembrano concretizzare ipotesi di manipolazione informativa del mercato, anche se taluni aspetti come la scarsa informativa al mercato sull'evolversi delle richieste di waiver e il mancato chiarimento della vicinanza di L&T alla Ranalli Immobiliare destano qualche perplessità”.

Sulla base delle informazioni raccolte, così come precedentemente rappresentato, anche sulla base del parere legale riportato, il Collegio Sindacale, in merito alle operazioni di cessione delle JV Solter S.r.l., Energia Alternativa S.r.l. e Soltarenti S.r.l., avvenute nel corso del 2014, conclusesi con il rientro in possesso in data 12 marzo 2018, da parte di TerniEnergia S.p.A., della totalità delle quote della JV Energia Alternativa S.r.l. e di Solter S.r.l. e del 50% della JV Soltarenti S.r.l., ritiene che le informazioni diffuse al mercato sulle motivazioni, sugli effetti delle operazioni e sulle loro criticità non manifestino profili di incoerenza con le operazioni oggetto di analisi e che, quindi, gli investitori e gli azionisti siano stati messi ragionevolmente in condizione di valutare gli eventi occorsi.

Il Collegio Sindacale, anche sulla base del parere legale, considerato l'orizzonte temporale in cui si sono svolte le operazioni, ovvero di circa quattro anni dal momento della prima cessione, avvenuta il 27 giugno 2014, ritiene che non si possa ipotizzare, ragionevolmente, un disegno precostituito fin dall'inizio per rientrare in possesso dei beni per una loro migliore valorizzazione in un secondo momento.

Le società L&T City Real Estate Ltd e Ranalli Immobiliare Srl, controparti delle operazioni di cessione delle JV, sono entrambe controllate dall'Avv. Giovanni Ranalli, il quale detiene anche una quota del 26,97% nella Skill & Trust Holding S.r.l., società che a sua volta detiene il 46,02% della Italeaf SpA. L'Avv. Giovanni Ranalli non svolge ruoli di amministrazione della Skill & Trust Holding S.r.l., né esistono patti parasociali tra i soci della Skill & Trust Holding S.r.l. per la gestione della Società; di conseguenza, non rappresenta una parte correlata di TerniEnergia S.p.A.

Al riguardo il Collegio Sindacale segnala che la società di Revisione EY Spa non ha espresso parere negativo al trattamento contabile adottato dalla Società, così come sopra indicato.

Il Collegio Sindacale, in merito ai rilievi contenuti nella Relazione del Comitato Controllo Rischi del 27 aprile 2018, fornisce le proprie considerazioni su ognuno degli aspetti segnalati dal CCR.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione del Comitato Controllo e Rischi presentata durante il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018.

Più precisamente, in riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al coordinamento tra i diversi soggetti preposti ai controlli, il Comitato Controllo e Rischi ha evidenziato che:

“La situazione emergenziale ... ha fortemente rallentato il processo attraverso il quale la Società stava implementando, anche attraverso l'aggiornamento delle Procedure operative

..., un piano di adeguamento volto ad identificare i principali rischi afferenti all'Emittente e alle società controllate e collegate, specie se di più recente inserimento nel perimetro di gruppo”.

Al riguardo il Collegio Sindacale, ravvisando un breve periodo di rallentamento nella fase di adeguamento dei presidi di controllo, rispetto al perimetro aziendale ed al personale in forza in azienda, preso atto anche di quanto segnalato dal Comitato Controllo e Rischi, ha immediatamente avviato un percorso, di concerto con la funzione *Internal Audit* e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Dott.ssa Laura Bizzarri, di mappatura e pesatura dei rischi e di verifica ed adeguamento dei presidi di controllo e di gestione dei rischi.

Nella stessa Relazione, il Comitato Controllo e Rischi ha evidenziato che:

“L'Emittente non ha ancora implementato una idonea modalità di coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ..., definendo regole e processi di scambio informativo al fine di consolidare l'obiettivo del coordinamento tra i soggetti coinvolti, da cristallizzarsi in procedure a questo dedicate”.

Il Comitato di Controllo e Rischi, in ultima istanza, con riferimento all'informativa finanziaria, ha evidenziato che:

“la Società ha in corso la declinazione e la regolamentazione di un corpo organico di flussi informativi del Dirigente Preposto da e verso gli altri organi aziendali e di controllo nonché con le altre società al fine di ottimizzare le informazioni sul sistema di controllo interno, anche con l'implementazione di un nuovo applicativo gestionale di gruppo. Tali flussi prevedranno, tra l'altro, un sistema di reporting periodico e strutturato verso i principali organi sociali avente ad oggetto i contenuti e le logiche delle attività svolte, incluse le indicazioni relative alle eventuali carenze riscontrate ed i corrispondenti piani ed azioni definiti dal management per il superamento delle stesse”.

Al riguardo il Collegio Sindacale, attraverso incontri ed approfondimenti con la funzione *Internal Audit* e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, ha constatato che la Società ha già definito e disegnato, seppur non ancora formalizzate, regole, responsabilità e processi di scambio delle informazioni tra i diversi organi di controllo e di governo.

Il Collegio Sindacale ha concordato con l'Amministratore incaricato del sistema contabile e di gestione dei rischi, con l'Amministratore delegato e il Dirigente preposto un piano di formalizzazione e realizzazione delle procedure operative e dei presidi necessari per l'attuazione degli interventi di adeguamento che assicurino un corretto e regolato scambio di informazioni tra tutte le funzioni coinvolte.

Tale piano, che prevede un adeguamento tempestivo, sarà monitorato nella sua effettiva realizzazione, dal Collegio Sindacale nelle proprie verifiche.

Il Collegio Sindacale, in ultima istanza, ha preso atto che durante il primo trimestre 2018 l'Emittente ha concluso l'implementazione del nuovo applicativo gestionale di Gruppo e che lo stesso è correttamente funzionante ed operativo.

Nera Montoro, 13 giugno 2018

Presidente

Dott. Ernesto Santaniello

A handwritten signature in black ink, enclosed within an oval shape. The signature is stylized and appears to read 'Ernesto Santaniello'.

Sindaco effettivo

Dott. ssa Simonetta Magni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Simonetta Magni'.

Sindaco effettivo

Prof. Andrea Bellucci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Bellucci'.